

Rapporto sulle entrate tributarie - Dicembre 2010

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio - dicembre 2010 mostrano un'evidente ripresa rispetto all'andamento registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato, con un incremento netto di 6.572 milioni di euro (+1,6 per cento).

In particolare le entrate tributarie del bilancio dello Stato registrano una variazione negativa di -2.558 milioni di euro (-0,6 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la flessione è imputabile al previsto minor versamento a saldo registrato a febbraio 2010 dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale e al previsto venir meno di entrate una tantum. Al contrario, risulta favorevole l'andamento dei ruoli incassati, che nel periodo evidenziano una crescita pari a +908 milioni di euro (+17,9 per cento) e anche il trend delle imposte degli enti territoriali registra una variazione positiva di +143 milioni di euro (+0,3 per cento). Nel complesso, quindi, le entrate tributarie del bilancio dello Stato e degli enti territoriali, inclusi gli incassi erariali dei ruoli e l'effetto nettizzante delle poste correttive evidenziano un incremento pari a 6.572 milioni di euro (+1,6 per cento), attestandosi a 429.788 milioni di euro per il 2010 contro 423.216 milioni di euro per il 2009.

In questo periodo dell'anno va ricordato che le compensazioni d'imposta, comprese nelle poste correttive, risultano in forte diminuzione mostrando una riduzione di ben 8.079 milioni di euro (22,7 per cento): il risultato è la conseguenza di vari fattori di cui si dirà nel successivo specifico paragrafo (§1.4).

Gen - Dic	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	423.216	429.788	6.572	1,6%
Bilancio Stato	409.229	406.671	-2.558	-0,6%
Ruoli (incassi)	5.085	5.993	908	17,9%
Enti territoriali	44.462	44.605	143	0,3%
Poste correttive (*)	-35.560	-27.481	8.079	22,7%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nell'anno 2010 le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono state pari a 406.671 milioni di euro, in flessione rispetto a quelle registrate nell'anno 2009 (-2.558 milioni di euro, pari a -0,6 per cento). Tale variazione è imputabile al risultato negativo dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale (-6.053 milioni di euro, pari a -49,1 per cento), dovuto sia al previsto minor versamento a saldo (febbraio 2010) conseguente alla riduzione dei tassi d'interesse avvenuta nel 2009, sia alle minori ritenute derivanti dagli interessi corrisposti sui buoni postali fruttiferi rimborsati nel 2009, e al minor gettito dell'IRE (-167 milioni di euro, pari a -0,4 per cento), del lotto (-432 milioni di euro pari a -7,6 per cento) e degli oli minerali (-299 milioni di euro, pari a -1,5 per cento), nonché al venir meno delle entrate una tantum per il riallineamento dei valori contabili per l'adozione IAS che incide per -4.462 milioni di euro (-67,9 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2009. Tale flessione di gettito è parzialmente compensata dai risultati positivi soprattutto dell'IRE (+6.917 milioni di euro, pari a +4,4 per cento) e dell'IVA (+4.437 milioni di euro pari a +4,0 per cento). La consistente crescita dell'IRE è dovuta al buon andamento del gettito delle ritenute nel loro complesso rispetto al quale si conferma, in particolare, l'andamento positivo delle ritenute versate dai lavoratori autonomi. In crescita anche il gettito IVA trainato dall'andamento dell'imposta sulle importazioni e dalla ripresa dell'imposta sugli scambi interni.

Gen - Dic	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	409.229	406.671	-2.558	-0,6%
IRE	157.840	164.757	6.917	4,4%
IRES	37.179	37.012	-167	-0,4%
Sostitutiva	12.330	6.277	-6.053	-49,1%
Sost. Una Tantum IAS	6.574	2.112	-4.462	-67,9%
IVA	111.237	115.674	4.437	4,0%
Lotto	5.664	5.232	-432	-7,6%
Oli minerali	20.171	19.872	-299	-1,5%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 5.993 milioni di euro con una variazione positiva di 908 milioni di euro (+17,9 per cento).

Gen - Dic	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	5.085	5.993	908	17,9%
Imp. Dirette	3.512	3.994	482	13,7%
Imp. Indirette	1.573	1.999	426	27,1%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali del periodo gennaio-dicembre mostrano un risultato in aumento rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato: si registrano complessivamente entrate per 44.605 milioni di euro con una variazione positiva di +143 milioni di euro (+0,3 per cento).

Gen - Dic	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	44.462	44.605	143	0,3%
Add. Regionale	8.085	8.168	83	1,0%
Add. Comunale	2.874	2.854	-20	-0,7%
IRAP	33.503	33.583	80	0,2%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle compensazioni registrate nell'anno 2010, 27.481 milioni di euro (-22,7 per cento), è stato influenzato da alcuni provvedimenti posti in essere in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA. In sintesi, dal 1° gennaio dell'anno 2010, le compensazioni IVA per importi superiori a 10.000 euro, se relative a crediti IVA annuali del 2009 ovvero crediti trimestrali del 2010, possono essere eseguite esclusivamente a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione. Non sono soggette a tale procedura, invece, le compensazioni IVA per crediti annuali del 2008, nonché quelle per crediti trimestrali del 2009.

Gen - Dic	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	35.560	27.481	-8.079	-22,7%
Comp. Dirette	10.634	8.687	-1.947	-18,3%
Comp. Indirette	18.699	13.040	-5.659	-30,3%
Comp. Territoriali	2.153	1.775	-378	-17,6%
Vincite	4.074	3.979	-95	-2,3%

2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Il confronto tra il gettito registrato nel periodo gennaio-dicembre e le previsioni per lo stesso periodo evidenzia un lieve miglioramento (+57 milioni di euro). Si può ritenere quindi che il gettito è risultato nel complesso sostanzialmente in linea con le previsioni.

La tabella seguente evidenzia gli scostamenti risultati/previsioni delle singole componenti.

Gen - Dic	Gettito	Prev	Δ	$\Delta\%$
Totale	429.788	429.731	57	0,0%
Totale BdS	406.671	404.967	1.704	0,4%
IRE	164.757	162.524	2.233	1,4%
IRES	37.012	35.367	1.645	4,4%
Sostitutiva	6.277	8.360	-2.083	-33,2%
Lotto	5.232	5.339	-107	-2,0%
Oli minerali	19.872	20.691	-819	-4,1%
Ruoli	5.993	5.515	478	8,0%
Poste correttive (*)	-27.481	-24.935	-2.546	-9,3%
Enti territoriali	44.605	44.184	421	0,9%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

Con riferimento alle entrate tributarie del conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche 2010, costruito secondo i criteri Sec '95 (competenza economica), il confronto tra le previsioni contenute nella decisione di finanza pubblica (447.786 milioni di euro) e i risultati, diffusi dall'Istat con comunicato del 1° marzo 2011 (445.416 milioni di euro), evidenzia uno scostamento di 2.370 milioni di euro, quale saldo netto tra maggiori entrate lorde e maggiori rimborsi e compensazioni.

3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 409.730 milioni di euro e presentano una variazione negativa, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, di -4.280 milioni di euro (-1,0 per cento). Lo scostamento è attribuibile per larga parte (-6.582 milioni di euro) al comparto delle imposte dirette, in cui si evidenzia la flessione dell'imposta sostitutiva parzialmente compensata dall'IRE. Positivo il comparto delle imposte indirette, nel quale il risultato negativo dell'imposta sugli oli minerali, che registra una variazione negativa di -826 milioni di euro (-4,0 per cento), viene ampiamente compensato dal buon andamento dell'IVA (+4.667 milioni di euro, pari a +4,2 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen - Dic	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	409.229	406.671	-2.558	-0,6%
Totale Dirette	224.240	218.121	-6.119	-2,7%
IRE	157.840	164.757	6.917	4,4%
IRES	37.179	37.012	-167	-0,4%
Sostitutiva	12.330	6.277	-6.053	-49,1%
Altre dirette	16.891	10.075	-6.816	-40,4%
Totale Indirette	184.989	188.550	3.561	1,9%
IVA	111.237	115.674	4.437	4,0%
Oli minerali	20.171	19.872	-299	-1,5%
Tabacchi	10.496	10.622	126	1,2%
Lotto e lotterie	11.930	11.979	49	0,4%
Altre indirette	31.155	30.403	-752	-2,4%

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen - Dic	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	414.010	409.730	-4.280	-1,0%
Totale Dirette	227.870	221.288	-6.582	-2,9%
IRE	159.933	166.680	6.747	4,2%
IRES	38.771	38.520	-251	-0,6%
Sostitutiva	12.336	6.366	-5.970	-48,4%
Altre dirette	16.830	9.722	-7.108	-42,2%
Totale Indirette	186.140	188.442	2.302	1,2%
IVA	111.723	116.390	4.667	4,2%
Oli minerali	20.827	20.001	-826	-4,0%
Tabacchi	10.344	10.757	413	4,0%
Lotto e lotterie	9.374	7.895	-1.479	-15,8%
Altre indirette	33.872	33.399	-473	-1,4%

L'andamento delle entrate tributarie del periodo considerato, al netto delle "una tantum", registra una variazione di segno passando dal -0,6 al +0,3 per cento per la competenza giuridica e dal -1,0 al +0,0 per cento per gli incassi.

3.1 Le entrate tributarie: integrazioni e rettifiche

Considerando anche la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo e le opportune rettifiche alle poste di bilancio, nel 2010 le entrate tributarie al lordo delle compensazioni presentano una riduzione, rispetto all'anno precedente, di 2.124 milioni di euro (pari a -0,5%). Tale risultato è da imputare ad un minore gettito delle entrate tributarie del Bilancio dello Stato rispetto al 2009 (-0,7%), in parte controbilanciato dal miglioramento della componente regionale nel suo complesso (settore privato e settore pubblico) rispetto al 2009 per circa 760 milioni (+1,5%).

Gli incassi al netto delle compensazioni nell'anno 2010 sono risultati in aumento (+4.407 milioni) in seguito alle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (con particolare riferimento alle disposizioni in materia di crediti IVA vantati dai contribuenti) dall'art. 10 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. In seguito a tale modifica, non è possibile effettuare un confronto significativo tra gli aggregati relativi agli incassi netti in quanto non risultano omogenei.

INCASSI TRIBUTARI					
Gennaio - Dicembre (mln di euro)		2009	2010	diff.	var %
Incassi tributari lordi	<i>a</i>	448.941	446.817	-2.124	-0,5
Entrate tributarie Stato	<i>a.1</i>	396.683	393.797	-2.886	-0,7
Imposte dirette		220.209	213.978	-6.231	-2,8
Imposte indirette		176.473	179.819	3.345	1,9
Entrate enti territoriali: settore privato	<i>a.2</i>	38.393	39.009	616	1,6
Imposte dirette		11.612	11.834	221	1,9
Imposte indirette		26.781	27.175	394	1,5
Entrate enti territoriali: settore pubblico	<i>a.3</i>	13.865	14.011	146	1,1
Imposte dirette		3.304	3.463	159	4,8
Imposte indirette		10.560	10.547	-13	-0,1
Compensazioni richieste	<i>b</i>	28.261	21.730	-6.530	-23,1
Imposte dirette		9.644	8.691	-954	-9,9
IVA		18.616	13.040	-5.577	-30,0
Totale incassi tributari al netto delle compensazioni	<i>c = a - b</i>	420.680	425.086	4.407	1,0
Imposte dirette		225.482	220.585	-4.897	-2,2
Imposte indirette		195.198	204.502	9.303	4,8

3.1.1 Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato

Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, cui va aggiunta la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo (ma di competenza del mese di dicembre) e apportate le opportune rettifiche alle poste di bilancio (quali quelle conseguenti al versamento in conto residui nel mese di gennaio 2009 di somme accertate ma non incassate nei mesi precedenti, relative all'imposta sugli oli minerali per 720 milioni di euro), sono state pari a 393.797 milioni di euro, in riduzione di 2.886 milioni di euro rispetto al 2009 (-0,7%). Le imposte dirette hanno registrato un minore gettito per 6.231 milioni di euro (-2,8%), mentre la componente indiretta è risultata in aumento di 3.345 milioni (+1,9%) rispetto al 2009.

Le imposte dirette hanno beneficiato del buon andamento rilevato dall'IRE (+6.723 milioni, pari a +4,4%), trainato dalle ritenute da lavoro dipendente (lavoratori dipendenti e pensioni) e dall'autotassazione, nonché dall'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+269 milioni), dall'imposta sulle

riserve matematiche dei rami vita delle imprese che esercitano attività assicurativa (+224 milioni), nonché delle maggiori imposte sostitutive relative alla rivalutazione delle aree agricole ed edificabili e delle partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati per circa 550 milioni in seguito alle disposizioni che hanno stabilito la riapertura dei termini per tali rivalutazioni (art.2, comma 229, della legge n.191/2009). Tali andamenti sono stati controbilanciati dai previsti minori incassi relativi all'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-5.955 milioni) per minori ritenute su interessi, premi e altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito nonché di talune obbligazioni e titoli similari, nonché di quelli relativi all'imposta sostitutiva per il riallineamento dei valori contabili in seguito all'adozione dei principi IAS (-4.707 milioni). Al netto degli incassi relativi all'imposta una tantum per l'applicazione dei principi contabili IAS, la flessione rilevata dal comparto delle imposte dirette nel corso del 2010 rispetto al 2009 risulta pari allo 0,7%.

Le imposte indirette evidenziano un miglioramento del gettito IVA (+4.345 milioni, pari a +4,0%) che, a partire dal secondo trimestre, ha beneficiato di una evoluzione favorevole in tutte le sue componenti (interna, importazioni e ruoli). Rispetto al 2009, la componente indiretta ha inoltre beneficiato della tenuta del gettito relativo alle imposte legate ai monopoli. Tali andamenti più che controbilanciano l'evoluzione delle imposte sulla produzione che hanno risentito del minore versamento a conguaglio (nel mese di aprile) relativo ai consumi dell'anno precedente per l'imposta di consumo sul gas metano e del minore versamento (nel mese di maggio) dell'imposta sugli oli minerali e delle imposte legate al lotto e ai giochi (sulle quali hanno inciso i minori incassi relativi al lotto e alle lotterie istantanee).

<i>Bilancio dello Stato: Entrate tributarie lorde</i>				
<i>Gennaio - Dicembre</i>	2009	2010	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
<i>(mln di euro)</i>				
Imposte dirette	220.209	213.978	-6.231	-2,8
IRE	153.809	160.532	6.723	4,4
IRES	37.660	37.741	81	0,2
Imposta sostitutiva	12.087	6.132	-5.955	-49,3
Restanti dirette	16.653	9.573	-7.080	-42,5
Imposte indirette	176.473	179.819	3.345	1,9
IVA	108.675	113.020	4.345	4,0
Altre imposte sugli affari	21.434	21.293	-142	-0,7
Imposte sulla produzione	27.595	27.132	-464	-1,7
Tabacchi	10.075	10.246	171	1,7
Lotto e giochi	8.694	8.128	-566	-6,5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE LORDE	396.683	393.797	-2.886	-0,7

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- 2 Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
- 3 Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.
- 3.1 Il gettito fiscale esaminato nel presente paragrafo comprende gli incassi tributari dello Stato e le entrate degli enti territoriali (regioni). Gli importi differiscono da quanto indicato nel paragrafo 3 in quanto si considerano sia gli incassi del bilancio dello Stato sia la parte di Tesoreria che viene ripartita nel mese successivo. Inoltre le entrate del bilancio dello Stato sono al netto delle regolazioni contabili.

Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Dicembre 2010

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive del 2010 mostrano, nel complesso, una riduzione di circa 280 milioni (-0,1 per cento) rispetto all'anno precedente, riflettendo in larga misura il debole andamento dei redditi nello stesso periodo.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Dicembre (mln.)	2009	2010	diff.	var %
(a) INPS	132.730	133.809	1.079	0,8
(b) INPDAP	57.526	56.385	-1.141	-2,0
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	8.900	9.600	700	7,9
(c) INAIL	9.029	8.267	-762	-8,4
ENPALS	1.118	1.124	6	0,5
ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	7.264	7.799	535	7,4
TOTALE	207.667	207.384	-283	-0,1

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e all'Assestamento al Bilancio Preventivo 2010 dell'INPS. In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2009) includono l'IPOST.

(b) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2009) includono l'ENAM.

(c) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2009) includono l'IPSEMA.

I contributi INPS registrano un incremento dello 0,8 per cento. Gli incassi per recupero crediti, in via diretta e tramite concessionari, presentano un incremento del 7,1 per cento rispetto a quelli registrati nel 2009, mentre risultano più bassi i contributi ex-IPOST. Agli stessi livelli del 2009 sono risultati i contributi effettivamente incassati, mentre sono aumentati quelli compensati¹ con le prestazioni erogate dalle imprese per conto dell'INPS.

I contributi INPDAP risultano complessivamente inferiori del 2 per cento rispetto ai livelli del 2009. Tale risultato negativo si è verificato nonostante l'aumento della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali², pari a 700 milioni, che viene versata dal bilancio dello Stato all'Ente. Al netto della contribuzione aggiuntiva, infatti, si riscontra una riduzione ancora più marcata dei contributi pensionistici (-3,9 per cento). Anche i contributi per TFR e TFS fanno registrare una riduzione pari al 2,8 per cento. Sulla contrazione degli incassi del 2010 potrebbe aver pesato lo slittamento al mese di gennaio 2011 di parte dei contributi pensionistici e previdenziali di competenza dicembre 2010, imputabile in larga misura all'introduzione, nel novembre 2010, della nuova procedura di versamento denominata "F24 EP". L'assenza di *turnover* nella pubblica amministrazione continua a contribuire negativamente sull'andamento delle entrate contributive.

I premi riscossi dall'INAIL nel periodo considerato sono risultati inferiori allo scorso anno per circa 760 milioni (-8,4 per cento). A pesare sul calo degli incassi l'andamento dei redditi nel 2009 e nel 2010. Ciò sarebbe confermato dall'importo sia della rata riscossa a febbraio³ 2010, inferiore di circa 460 milioni rispetto a quella del 2009, sia di quelle relative al pagamento rateale del premio di autoliquidazione 2009/2010.

¹ Dato elaborato sulla base del bilancio assestato dell'ente.

² Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3.

³ Febbraio è il mese in cui il datore di lavoro paga il premio di autoliquidazione, che è dato dalla somma algebrica della *rata* (premio anticipato per l'anno in corso) e della *regolazione* (conguaglio per l'anno precedente).

2. Le previsioni delle entrate contributive.

Nel complesso, il confronto tra consuntivo e previsioni evidenzia uno scostamento dell'1 per cento.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Dicembre 2010 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %
(a) INPS	133.809	134.629	-820	-0,6
(b) INPDAP	56.385	58.341	-1.956	-3,4
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	9.600	9.600	0	0,0
(c) INAIL	8.267	8.144	123	1,5
ENPALS	1.124	1.143	-19	-1,7
ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	7.799	7.293	506	6,9
TOTALE	207.384	209.550	-2.166	-1,0

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e all'Assestamento al Bilancio Preventivo 2010 dell'INPS. In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive includono l'IPOST.

(b) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010 le entrate contributive includono l'ENAM.

(c) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive includono l'IPSEMA.

Lo scostamento delle entrate contributive dell'INPS rispetto alle previsioni è in linea con l'evoluzione delle previsioni sui redditi nel corso dell'anno, riflesso peraltro nei bilanci di previsione e di assestamento dell'ente.

Lo scostamento registrato nelle previsioni dei contributi INPDAP è principalmente attribuibile agli slittamenti nei versamenti cui si è accennato nel paragrafo precedente.

Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni, nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni, ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili ENPALS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi cinque anni.

Inoltre, anche ai fini delle previsioni mensili, a partire dal mese di giugno IPOST e IPSEMA sono stati inclusi nelle stime rispettivamente di INPS e INAIL, mentre a partire dal mese di agosto l'ENAM è stato incluso nelle stime dell'INPDAP.